

Un antico verso “tra i fiori il ciliegio, tra gli uomini il guerriero” (花は桜木人は武士 *hana wa sakuragi, hito wa bushi*), ovvero “come il fiore del ciliegio è il migliore tra i fiori, così il guerriero è il migliore tra gli uomini”.

Un viaggio alla ricerca del tempo perduto, dalle antiche battaglie ai fiori di ciliegio. Nel pensiero classico del guerriero Samurai, il ciliegio rappresenta insieme la bellezza e la caducità della vita: esso, durante la fioritura mostra uno spettacolo incantevole nel quale il samurai vedeva riflessa la grandiosità della propria figura avvolta nell'armatura, ma è sufficiente un' improvviso temporale perché tutti i fiori cadano a terra, proprio come il samurai può cadere per un colpo di spada infertogli dal nemico.

Oiran 花魁

Nell'antico Giappone le "donne del piacere" erano chiamate Yūjo (遊女). Questa parola identificava il loro lavoro e segnava anche la differenza tra prostitute comuni e cortigiane, chiamate anche Oiran (花魁).

La figura di Oiran è quella che analizzeremo in questo articolo.

La parola Oiran deriva dalla frase 'oira no tokoro no nēsan' (おいらの所の姉さん) che significa 'Mia sorella maggiore'. Tuttavia, la traduzione letterale sarebbe anche "Il leader di tutti i fiori" poiché è scritta con il kanji di 花 (Hana) "fiore" e il kanji di 魁 (Sakikage) "leader".

All'inizio, la parola si riferiva alle prostitute di alta classe del distretto di Yoshiwara (吉原) a Edo, l'odierna Tokyo, ma in seguito fu usato in riferimento alle cortigiane.

Gli Oiran svolgevano le loro attività durante il periodo Edo nei distretti del piacere chiamati Yūkaku (che non doveva essere confuso con gli Hanamachi erano solo le Geisha vissute). Questi quartieri furono costruiti fuori dal centro di Kyoto, Osaka ed Edo, e furono gli unici luoghi in cui la prostituzione fu legalizzata.

A differenza di Yūjos, che vendeva i loro favori sessuali, gli Oiran intrattenevano i loro clienti non solo con il loro corpo ma anche con le loro abilità. Questi includevano la cerimonia del Sadō o del

Tè, l'Ikebana o l'arte di disporre i fiori, essere in grado di suonare diversi strumenti, leggere e avere una buona conoscenza generale. In realtà, dovevano essere in grado di intrattenere il cliente anche con le loro brillanti capacità di conversazione.



Il grado più alto era quello del Tayū (太夫) che aveva il privilegio di rifiutare un cliente se lo desiderava. Sono stati seguiti da Kōshi (格子). I loro clienti facevano parte dell'élite della società come Daimyōs e ricchi signori feudali, e questo perché la tassa per un Oiran era molto alta, una notte con un Oiran equivaleva a un anno intero di stipendio di un lavoratore. Per poter incontrare uno di loro, i clienti dovevano essere invitati dalla stessa Oiran e dovevano entrare in una lista d'attesa anche per settimane.

L'ultimo Oiran ufficiale visse fino al 1761.

La crescente popolarità di Geishas fece declinare la richiesta di Oirans. Al giorno d'oggi questa professione non viene più eseguita, se non con il significato di preservare tradizioni e costumi. La cosa più affascinante di Oirans è che, a causa dell'isolamento cui erano costrette dalla legge anti-prostituzione (le prostitute dovevano vivere solo nelle aree periferiche) erano

anche idolatrati e disorientati. Hanno anche portato moda e costumi. Avevano gli stili di capelli più particolari e i kimono più ricchi e fantasiosi con Getas (scarpe tradizionali giapponesi) alti quindici centimetri.

Shinano, Sakura e Bunsui.

Ci sono molti eventi che celebrano queste donne durante l'anno. Il primo, che si svolge ad aprile nella città di Tsubame, nella regione di Hokuriku, è il Bunsui Sakura Matsuri Oiran Dōchū.

È una parata famosa in tutto il Giappone dove ragazze di diverse regioni sfilano per le strade per ottenere il ruolo di uno dei tre Oirani principali: Shinano, Sakura e Bunsui.

Questi nomi derivano dai fiori di tre diversi tipi di ciliegi. Le ragazze sfilano davanti a un minimo di settanta diverse figure di accompagnamento come Kamuros, i loro aiutanti, servi e concubine.

Ogni figura viene selezionata ogni anno con la massima cura.



A settembre a Shinagawa c'è la parata di Oiran Dōchū,

ogni inizio di ottobre a Nagoya, attorno al tempio di Ōsu Kannon, c'è il festival di Streetsu Street Performers dove migliaia di spettatori possono assistere a una parata di due giorni.

Qui gli Oiran percorrono le gallerie commerciali del distretto di Ōsu Kannon con tutto il loro seguito. Parte di questo entourage è lo Yojimbo, simile al samurai ma che in realtà ha il ruolo di guardia del corpo, e ci sono anche apprendisti.



Affascinante, sensuale e misterioso, come tutto in Giappone, donne dai mille volti e talenti, la bellezza di un tempo antico.

Luciano Seminaroti



**NISHINKAN
REN MEI
ITALIA**

二心館連盟伊太利亞

Publicazione edita dalla NISHINKAN REN MEI ITALIA